

DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO G.TENTINDO

CHIUSANO SAN DOMENICO



LA VALUTAZIONE

*Intesa come forma di accertamento che
“precede, accompagna e segue i percorsi curricolari”*

Sarà effettuata in due direzioni:

Valutazione degli alunni

Valutazione d'istituto

Hanno per oggetto:

- Il processo di apprendimento.
- Il comportamento.
- Il rendimento scolastico.
- La maturazione globale della personalità.

- La qualità dell'organizzazione e degli apprendimenti.
- L'efficacia del P.O.F.
- L'adeguatezza del curricolo e dei percorsi didattici.
- L'individuazione dei punti di forza e di criticità.

SINTESI DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Generalità

Il quadro normativo sull'argomento "valutazione alunni" è stato oggetto nell'ultimo decennio di una serie di importanti interventi legislativi e amministrativi che ne hanno innovato significativamente il profilo. Schematicamente, si possono individuare le tappe essenziali seguenti¹:

- **DPR 275/99** (regolamento dell'autonomia) che rende oggetto di valutazione didattica e di specifica certificazione le conoscenze, competenze e capacità degli studenti e promuove la valutazione della qualità del servizio offerto;
- **L. 53/03** (riforma Moratti), che prevede un intervento sistematico sulle diverse dimensioni della valutazione (valutazione degli apprendimenti affiancata a quella del comportamento) e promuove una valutazione di sistema;
- **L. 169/2008** (decreto Gelmini) che interviene sulla valutazione del comportamento e ripristina l'uso del voto in decimi per la valutazione nelle scuole del primo ciclo;
- **DPR 122/2009** (Regolamento della Valutazione), riepilogativo di tutte le disposizioni vigenti in materia di valutazione
- **D.Lgs. n. 62/2017** valutazione degli apprendimenti

In sintesi, dal Regolamento, si può evincere come per sua natura la valutazione degli alunni abbia le seguenti *caratteristiche e finalità*:



I criteri di valutazione, stabiliti dalle singole istituzioni scolastiche secondo la normativa nazionale, costituiscono parte integrante del P.O.F. di Istituto e sono osservati nelle diverse fasi della valutazione scolastica.

² In attuazione della legge, sono state approvate nel 2011 le "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento".

³ Vademecum sul Servizio di Istruzione Domiciliare, dicembre 2003 ⁴ DPR 122/2009, art. 11

⁵ DM 16/01/2009 n.5, art. 1

Le funzioni della valutazione

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti *funzioni* fondamentali:

verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati

adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe

predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi
<i>fornire</i> agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento
<i>promuovere</i> l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà
<i>fornire</i> ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico
<i>comunicare</i> alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

Criteria essenziali per una valutazione di qualità:

- *Finalità formativa*
- *La validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità*
- *La coerenza con gli obiettivi d'apprendimento previsti dal piano di studio*
- *La considerazione sia dei processi di apprendimento, sia dei loro esiti*
- *Il rigore metodologico nelle procedure*
- *La valenza informativa*

Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido, comprensibile, è importante distinguere i momenti di verifica/misurazione dalla valutazione, giacché il momento della misurazione (rilevazione ragionevolmente oggettiva dei dati), va distinto dallo specifico della valutazione intesa come PROCESSO che promuove il progressivo accrescimento dell'alunno.

Pertanto la valutazione periodica e annuale non dovrà fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche ma terrà conto anche di prove soggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, e dell'aspetto formativo globale.

Si valuteranno altresì le competenze chiave di cittadinanza trasversali (competenze-chiave di cittadinanza - DM 139 e successive modifiche).

Che cosa si valuta

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

Valutazione degli apprendimenti	conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali
Valutazione del comportamento	relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente
Rilevazione delle competenze di base	relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei

Gli strumenti da utilizzare per la valutazione del singolo alunno saranno:

- ☆ prove di ingresso: per verificare i prerequisiti e i livelli di partenza specifici per ogni disciplina e quelli trasversali;
- ☆ schede di osservazione del comportamento: per rilevare le dinamiche relazionali, la partecipazione, la socializzazione, il metodo di studio, il grado di autonomia; nel campo cognitivo per rilevare il possesso di abilità e conoscenze disciplinari;
- ☆ prove non strutturate, orali e scritte (relazioni, conversazioni, elaborazioni, questionari, lavori grafici ed artistici ...);
- ☆ prove oggettive o strutturate.

Per prove oggettive o strutturate, s' intendono prove di verifica delle abilità e/o delle conoscenze possedute dall'alunno, in cui le risposte possibili e quelle accettabili sono rigorosamente predefinite:

si tratta sempre di prove a risposta chiusa.

Per l'elaborazione di tali prove i docenti utilizzano quesiti (items) del tipo : vero/falso, a scelta multipla, a completamento, a corrispondenza.



Nella scuola dell'infanzia la valutazione si basa sull'osservazione, sia occasionale che sistematica, dei comportamenti dei bambini e dei loro ritmi di sviluppo e di apprendimento, pertanto vengono predisposte schede all' inizio, in itinere e a conclusione dell'anno scolastico per ciascuna fascia di età.

I docenti hanno elaborato poila scheda di valutazione delle competenze per gli alunni di passaggio alla scuola primaria. La scheda offre la possibilità di valutare tutti gli aspetti evidenziati dai vari Campi di esperienza e consente una lettura approfondita della personalità dell'alunno molto utile nella fase di presentazione al successivo grado di scuola.

Le fasi della valutazione

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità e agli esiti rilevati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno.

Per questo si distinguono tre *fasi* fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

valutazione iniziale o diagnostica

1) è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...). Importante precisare che i risultati delle prove di ingresso vengono utilizzati come conoscenza dei livelli di apprendimento iniziale e non ai fini della valutazione complessiva.

2) *valutazione intermedia o formativa*

accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni;

3) *valutazione finale o sommativa*

rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale).

Ogni Consiglio di Interclasse stabilirà inoltre il numero di prove necessario per accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi prestabiliti, come concordato e approvato collegialmente.

I risultati delle verifiche periodiche saranno utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale e per eventuali strategie di intervento in relazione a recupero, sostegno, potenziamento e approfondimento.

MODALITA' DI ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante: VERIFICHE

a) **verifiche in itinere**, nel corso dell'attività didattica, e **sommative**, a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di varie tipologie e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici Tali prove di verifica, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, scelta multipla, test Vero-Falso, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia soggettivo (temi, relazioni, riassunti, questionari a risposta aperta, schematizzazioni...);

b) **verifiche scritte**: gli esercizi saranno strutturati secondo livelli di difficoltà graduati, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di disabilità o di svantaggio e in tutti i casi previsti dal team docente, dopo aver acquisito il parere favorevole delle famiglie, quando siano previste programmazioni differenziate

c) **verifiche orali**: sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di espressione costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...). La valutazione delle verifiche sia orali che scritte sarà motivata e verrà comunicata tempestivamente agli alunni, per favorire il processo di autovalutazione.

È previsto un congruo numero di prove, sia scritte che orali a seconda della disciplina interessata (di norma due per ciascun quadrimestre). I docenti registreranno gli esiti delle verifiche scritte e orali richiedendo la firma genitori per presa visione.

Per ottenere la maggior oggettività possibile nell'ambito dell'attività di verifica (e non di valutazione formativa) i diversi team/interclassi procedono sistematicamente alla valutazione dell'azione educativa attraverso *la scelta quadrimestrale di prove di verifica comuni con riferimento a una scala di misurazione* per tutti gli alunni da effettuare negli stessi tempi e con le stesse modalità.

Le prove di verifica saranno quindi continue e il più possibile oggettive; seguiranno l'alunno in tutto il percorso di apprendimento, dall'inizio delle attività scolastiche al momento della valutazione finale.

MODALITA' DI INFORMAZIONE SCUOLA- FAMIGLIA

La collaborazione tra scuola famiglia è finalizzata a promuovere il successo formativo di ciascun ragazzo, a sostenere le aspirazioni e a valorizzarne le capacità.

Oltre alle informazioni e alle valutazioni presenti nel Registro on-line, si effettuano incontri scuola-famiglia, secondo il programma stabilito nel Piano annuale delle attività approvato dal Collegio dei Docenti.

Sono previsti ,in particolare:

- Incontri con le famiglie negli anni di passaggio da un segmento di scuola all'altro, nell'ottica della continuità e per accompagnare il processo di crescita educativo e formativo degli allievi.
- Assemblea di classe per illustrare le varie proposte educative e didattiche e per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione.
- Partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione.

- Colloqui generali periodici per informare le famiglie degli alunni sull'andamento educativo- didattico.
- Colloqui individuali in orario scolastico stabilito da ogni singolo docente.
- Incontri straordinari su appuntamento a richiesta dei genitori,del coordinatore e/o dei docenti.

INFORMATIVA DI META' QUADRIMESTRE PER NUMEROSE INSUFFICIENZE

Le famiglie sono costantemente informate del profitto degli alunni attraverso il Registro on-line. All'inizio dell'anno scolastico ai genitori viene fornita una password che consente l' accesso a tale Registro per controllare assenze,valutazioni,note disciplinari e attività svolte in classe,compiti assegnati,ecc.

A metà del primo quadrimestre /(fine novembre) e del secondo quadrimestre (fine marzo) viene notificata alle famiglie una informativa indicante il raggiungimento parziale/mancato degli obiettivi delle discipline. L'informativa stessa deve essere firmata dai genitori per conoscenza e riconsegnata al coordinatore di classe/docente referente.

Ai genitori dell'alunno

della classe _____
 Scuola Secondaria di primo grado
 Anno scolastico ____/____

Oggetto: Informativa sui risultati di medio termine

I docenti,visto quanto emerso in sede di Consiglio di Classe riunitosi in data _____,

segnalano quanto segue:

- Progresso nell' apprendimento delle discipline connesso al maggior impegno riscontrato e alle strategie di recupero effettuate
- Perseguimento degli obiettivi educativi e/o comunque in progresso rispetto al livello di partenza
- Positivo grado di socializzazione nella classe, elemento importante e facilitante per il processo di maturazione
- L'alunno/a manifesta il raggiungimento parziale /mancato degli obiettivi delle seguenti discipline:

italiano	Storia	geografia	Matematica	scienze	tecnologia	inglese	Seconda lingua comunitaria	Arte	musica	Educazione fisica	comportamento

Il Consiglio di Classe si impegna a porre in essere adeguate strategie per il recupero delle abilità e sollecita la famiglia a collaborare affinché l'alunno/a si applichi seriamente nello studio.

I docenti della classe

Firma dei genitori

SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nella scheda di valutazione, redatta a scansione quadrimestrale, le discipline curriculari vengono valutate con voti in decimi dal 4 al 10.

La valutazione del comportamento è espressa attraverso un giudizio analitico che tiene conto sia della partecipazione, impegno, autonomia, modalità di apprendimento, sia delle competenze sociali e civiche.

Nel nostro Istituto è attiva una procedura che permette ai genitori di visualizzare, attraverso internet, le valutazioni intermedie e finali dei propri figli.

I dati relativi al I quadrimestre sono visibili dopo la metà di febbraio.

I dati relativi al II quadrimestre sono visibili dopo la metà di giugno.

La scheda individuale dell' alunno scaricata e stampata autonomamente (fine I/ II quadrimestre) è comunque accompagnata da un colloquio esplicativo.

Scheda di valutazione Scuola primaria e Scuola Secondaria di I Grado

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

La delicatezza del momento valutativo degli alunni di scuola primaria delle classi prime e seconde, in età evolutiva e ai primi passi dell'approccio con il sapere, induce a non attribuire voti inferiori a sei, mirando a promuovere maggiormente l'autostima e la fiducia in sé., mentre per gli alunni delle classi superiori viene il voto quattro.

CLASSE PRIMA

GIUDIZIO DI PROFITTO In riferimento a conoscenze,abilità,competenze disciplinari	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
Abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione guidata di semplici testi,applicazione delle nozioni matematiche di base in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata.	SUFFICIENTE	6
Adeguate abilità di lettura e scrittura di comprensione e di analisi di semplici testi, applicazione sostanzialmente sicura nelle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note,esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti.	BUONO	7
Corrette e complete abilità di lettura e scrittura ,più che buone capacità di comprensione e di analisi,applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara e precisa ,capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali ed apprezzabili.	DISTINTO	8
Soddisfacenti abilità di lettura e scrittura ,capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura,applicazione autonoma delle nozioni matematiche, esposizione chiara e precisa e ben articolata,capacità di sintesi appropriata con spunti creativi originali.	OTTIMO	9
Più che soddisfacenti capacità di lettura e scrittura; comprensione e analisi precisa e approfondita; applicazione sicura ed autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove;esposizione chiara, ricca e ben articolata;capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale.	ECCELLENTE	10

PRIMO BIENNIO

GIUDIZIO DI PROFITTO In riferimento a conoscenze,abilità,competenze disciplinari	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
Abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi,applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.	SUFFICIENTE	6
Abilità solide di lettura e scrittura di comprensione e di analisi puntuale di semplici testi, applicazione sostanzialmente sicura nelle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni matematiche semplici e note,esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti.	BUONO	7
Abilità corrette e complete di lettura e scrittura ,capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura,applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara e precisa ,capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali ed apprezzabili.	DISTINTO	8
Abilità corrette e complete di lettura e scrittura ,capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura,applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni nuove, esposizione chiara e precisa e ben articolata,capacità di sintesi appropriata con spunti creativi originali.	OTTIMO	9
Abilità corrette,complete e senza errori di lettura e scrittura,capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita, applicazione sicura ed autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove,esposizione chiara, ricca e ben	ECCELLENTE	10

articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale.		
--	--	--

SECONDO BIENNIO

GIUDIZIO DI PROFITTO In riferimento a conoscenze, abilità, competenze disciplinari	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
Conoscenza frammentaria e lacunosa dei contenuti minimi disciplinari, abilità di lettura e scrittura da recuperare, capacità di comprensione scarsa e di analisi inconsistente o inesistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta con gravi errori, esposizione gravemente scorretta, frammentata e confusa, povertà lessicale	INIZIALE	5
Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari ma tali da consentire un graduale recupero, abilità di lettura e scrittura ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza, capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente, applicazione delle nozioni matematiche, scorretta e con errori, esposizioni ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale.		
Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di analisi/comprendimento elementare, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.	BASE	6
Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline, abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione/analisi puntuale, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici.	INTERMEDIO	7/8
Conoscenze complete, abilità corrette e sicure di lettura e scrittura, capacità di comprensione precisa e sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara, precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili.		
Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara e bene articolata, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili.	AVANZATO	9/10
Conoscenze ampie e particolarmente approfondite, abilità complete e senza errori di lettura scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente, applicazione sicura ed autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione rigorosa, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa e originale, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite.		

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

VOTO IN DECIMI	LIV.	GIUDIZIO ANALITICO
4	I N I Z I A L E	<p>Conoscenze: possiede una conoscenza lacunosa e frammentaria dei contenuti disciplinari.</p> <p>Applicazione: applica principi, regole e procedure in modo parziale e occasionale</p> <p>Comprensione: comprende solo poche informazioni per cui l'interpretazione fornita risulta non del tutto pertinente.</p> <p>Produzione: rielabora le conoscenze e le informazioni in modo frammentario.</p> <p>Linguaggio: si esprime utilizzando strutture sintattiche e lessico inadeguato</p>
5		<p>Conoscenze: possiede una conoscenza incompleta dei contenuti disciplinari.</p> <p>Applicazione: applica con incertezza principi, regole e procedure</p> <p>Comprensione: comprende superficialmente le informazioni che interpreta in modo non sempre pertinente</p> <p>Produzione: rielabora le conoscenze e le informazioni in modo poco organico.</p>

		Linguaggio: si esprime utilizzando un linguaggio non sempre appropriato e corretto
6	B A S E	Conoscenze: possiede una conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari. Applicazione: applica in modo essenziale principi, regole e procedure. Comprensione: comprende le informazioni in modo essenziale, di cui fornisce un'interpretazione nel complesso accettabile. Produzione: rielabora le conoscenze e le informazioni in modo essenziale. Linguaggio: si esprime facendo ricorso a una semplice, ma chiara struttura sintattica ed a una terminologia semplice, ma accettabile.
7 8	I N T E R M E D I O	Conoscenze: possiede una conoscenza dei contenuti disciplinari abbastanza corretta. Applicazione: applica in modo abbastanza corretto principi, regole e procedure. Comprensione: comprende le informazioni di cui fornisce un'interpretazione accettabile. Produzione: rielabora le conoscenze e le informazioni in modo abbastanza completo. Linguaggio: si esprime utilizzando un linguaggio generalmente corretto e appropriato.
9/10	A V A N Z A T O	Conoscenze: possiede una buona conoscenza dei contenuti disciplinari. Applicazione: applica in modo corretto principi, regole e procedure. Comprensione: comprende le informazioni di cui fornisce un'interpretazione corretta Produzione: rielabora le conoscenze e le informazioni in modo completo. Linguaggio: si esprime utilizzando un linguaggio corretto e appropriato.
		Conoscenze: possiede una conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari. Applicazione: applica in modo autonomo – in tutte le situazioni - principi, regole e procedure. Comprensione: comprende in modo abbastanza completo le informazioni di cui fornisce un'interpretazione adeguata Produzione: rielabora le conoscenze e le informazioni in modo completo e autonomo. Linguaggio: si esprime in modo chiaro e corretto.
		Conoscenze: possiede una conoscenza approfondita e ben strutturata dei contenuti disciplinari. Applicazione: applica in modo autonomo e critico – in tutte le situazioni - principi, regole e procedure. Comprensione: comprende e interpreta le informazioni in modo completo e pertinente Produzione: rielabora le conoscenze e le informazioni in modo critico e completo. Linguaggio: si esprime utilizzando un linguaggio fluido e vario nel lessico, mostrando proprietà, ricchezza e controllo dei mezzi espressivi.

CORRISPONDENZA TRA LE VOTAZIONI IN DECIMI E I DIVERSI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI

Si vedano gli allegati

Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa alla religione cattolica

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica resta disciplinata dall'art. 309 del T.U. 297/1994 ed è espressa, nella Scheda di Valutazione, senza attribuzione del voto numerico, ma attraverso un giudizio sintetico stabilito dal Collegio docenti (*non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo per la Scuola Primaria; non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo per la Scuola Secondaria di I Grado*), analogamente per le attività alternative.

Dal momento che risulta possibile utilizzare la valutazione in decimi (art. 277 del T.U. della scuola) per le prove in itinere e le interrogazioni, svolte durante l'anno, la sottostante griglia è stata redatta al fine di fornire uno strumento utile qualora il docente opti per tale valutazione periodica numerica (attuando una sorta di adeguamento alla scala di valutazione in decimi utilizzata dalle altre discipline) e per la quale risulterà necessaria una "traslitterazione" al momento della compilazione del documento di valutazione. In fase di compilazione della scheda valutativa, infatti,

qualora si utilizzino voti in decimi per la valutazione in itinere, la valutazione complessiva che tiene conto di essi andrà infatti conformata alla normativa e “tradotta” in giudizio sintetico.

GIUDIZIO SINTETICO	CRITERIO DI VALUTAZIONE	CORRISPONDENZA SCALA DECIMALE
NON SUFFICIENTE	L'alunno non dimostra di conoscere, nemmeno in modo superficiale, frammentario o generico le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della religione cattolica; fraintende alcuni elementi importanti della stessa (e/o delle altre religioni); fatica ad applicare le sue conoscenze nel rispetto e nell'apprezzamento dei valori etici. Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto. Il dialogo educativo è inesistente. Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi.	5
SUFFICIENTE	Conosce i tratti essenziali dei contenuti della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio specifico, seppur in modo elementare. Partecipa, anche se non sempre in modo attivo, all'attività didattica in classe. E' disponibile al dialogo educativo, quando stimolato. Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale.	6
DISCRETO <i>(solo per la Scuola Primaria)</i>	E' preparato con un certa diligenza su parte degli argomenti; lavora con ordine non sempre costante e sa usare le sue conoscenze rispettando i valori religiosi ed etici. E' abbastanza responsabile, corretto, impegnato e partecipa nelle attività proposte. Complessivo raggiungimento degli obiettivi, con qualche incertezza.	7
BUONO	Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti; sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Dà il proprio contributo durante le attività; partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma. E' disponibile al confronto e al dialogo. Complessivo raggiungimento degli obiettivi.	8
DISTINTO	Conosce e sa esprimere con sicurezza gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro. Usa il linguaggio specifico della disciplina in modo preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico e personale. E' disponibile al confronto e al dialogo.	9

	Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi.	
OTTIMO	<p>Manifesta una conoscenza approfondita della disciplina, di cui utilizza correttamente e sapientemente i termini specifici. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. E' in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. E' propositivo nel dialogo educativo.</p> <p>Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi.</p>	10

CORRISPONDENZA TRA LE VOTAZIONI IN DECIMI E I DIVERSI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI della Religione Cattolica

Si vedano allegati

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'I.R.C. Traguardi per lo sviluppo delle competenze		
SCUOLA DELL'INFANZIA (alla fine del 3° anno)	SCUOLA PRIMARIA (alla fine 5°anno)	SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO (alla fine del 3° anno)
<ul style="list-style-type: none"> * Coglie il valore dell'amicizia e della collaborazione * Accoglie le diversità * Conosce i valori universali quali pace, solidarietà, attenzione agli altri <p>Collega esperienze personali a concetti e valori universali</p>	<ul style="list-style-type: none"> * Riflette sui temi dell'amicizia, della solidarietà e del rispetto degli altri. * Ha sviluppato forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità * Ha sviluppato, attraverso esperienze significative, atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente <p>Ha sviluppato una consapevolezza dei valori</p>	<ul style="list-style-type: none"> * Riflette sui temi dell'amicizia, della solidarietà e del rispetto degli altri * Ha sviluppato forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità * Ha sviluppato, attraverso esperienze significative, atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente <p>Ha sviluppato una consapevolezza dei valori della vita e della convivenza civile</p>
<p>Nelle Unità di apprendimento verranno individuati i contenuti essenziali per il raggiungimento delle Competenze degli alunni</p>		

ATTIVITA', ALTERNATIVA ALLO STUDIO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
SCHEDA DI VALUTAZIONE ALUNNO

Cognome _____ Nome _____ Classe _____ Sede _____

FREQUENZA

- regolare
- irregolare

MOTIVAZIONE E INTERESSE:

- assenti
- poco evidenti
- sufficienti
- soddisfacenti
- elevati

PROGRESSIONE NELLE COMPETENZE:

- stabile
- positiva

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE:

- assenti
- sufficienti
- costanti
- responsabili

RISULTATO COMPLESSIVO:

- insufficiente
- sufficiente
- buono
- distinto
- ottimo

CONTENUTI SVOLTI

Lì, _____

Il docente _____

Strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

I livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione possono essere migliorati mediante l'utilizzo di diverse strategie educativo/didattiche. I docenti, nella piena libertà di insegnamento, possono scegliere il tipo di intervento più opportuno e specifico al caso, ma sono tenuti a documentare il proprio operato .

Segue scheda da compilare ,per la primaria ogni bimestre in sede di programmazione, per la secondaria in sede di Consiglio di classe :

Il sottoscritto _____ docente della classe _____

indica le *strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione attivate a favore dell' alunno* _____

che ha evidenziato difficoltà nell'area: _____ *e/o nella disciplina* _____

- Brainstorming
- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Discussione libera e guidata
- Dettatura di regole, proprietà e definizioni principali
- Lavoro di gruppo
- Ricerche ed approfondimenti
- Insegnamento reciproco
- Uso del computer
- Impiego di linguaggi non verbali
- Attività di manipolazione
- Controllo costante dei materiali da utilizzare e dei compiti assegnati
- Costruzione di schemi di sintesi
- Uso di testi alternativi con percorsi semplificati
- Uso di strumenti didattici alternativi o complementari al libro di testo
- Attività di problem solving
- Attività legate all'interesse specifico
- Contratti didattici
- Valutazione frequente
- Studio individuale domestico
- Strategie logico- visive: mappe ,schemi e aiuti visivi
- Processi cognitivi e stili di apprendimento
- Organizzazione anticipata della conoscenza :linee del tempo ,flash cards.
- Emozioni e variabili psicologiche nell' apprendimento

Data _____

Firma _____

Valutazione del comportamento

- **DM 16/1/2009, n.5**, rimasto in vigore un solo anno, conteneva criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento;
- **DPR 122/2009**, (Regolamento della Valutazione), riepilogativo di tutte le disposizioni vigenti in materia di valutazione, comprese quelle sul comportamento.
- **D.Lgs. n. 62/2017**

Dal punto di vista pedagogico, le **finalità della valutazione del comportamento** sono così individuate:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare le capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica,
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti

La necessità di un sistema di regole è assolutamente evidente in qualsiasi contesto umano e questo può e deve essere il principale punto di riferimento per giustificare la valutazione del comportamento. A prescindere dalla condivisione dei valori che possono porsi a fondamento di quelle regole, il loro rispetto è condizione di sopravvivenza per i singoli e per la comunità; quindi non si può fare a meno di insegnare quelle regole e verificarne l'apprendimento nelle situazioni concrete della vita di relazione⁸.

Tenuto conto della valenza formativa ed educativa a cui deve corrispondere l'attribuzione del voto di comportamento, l'oggetto delle osservazioni sistematiche risulterà essere composto dai seguenti **indicatori**:

- la relazione con i compagni
- la relazione con gli adulti
- la relazione con l'ambiente
- competenze di cittadinanza

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio o finale, non può essere riferita ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile/culturale dello studente.

Il Collegio dei Docenti definisce criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio poiché essa viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto di Corresponsabilità e allo Statuto degli studenti e delle studentesse (Scuola secondaria di primo grado), approvati dall'Istituzione scolastica.

Gli alunni non saranno ammessi alla classe successiva e/o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nel caso in cui è stata erogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio (art.4 commi 6 e 9 bis del DPR n° 249/1998)

CORRISPONDENZA TRA INDICATORI E DETTAGLIO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE che concorrono alla costruzione della competenza comportamentale

La tabella seguente mostra la corrispondenza tra i sei criteri di valutazione individuati e il dettaglio delle competenze chiave europee che concorrono alla costruzione della competenza comportamentale:

- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità (o intraprendenza).

Competenze di cittadinanza		Livelli dei descrittori afferenti le specifiche competenze			
		Livello avanzato (10-9)	Livello intermedio (8-7)	Livello base (7-6)	Livello iniziale (6-5)
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE		Possiede un metodo di studio efficace e produttivo, è in grado di operare in modo autonomo nel proprio lavoro e sa scegliere soluzioni adeguate nelle varie situazioni.	Mostra un'adeguata continuità nell'impegno rivelandosi in genere accurato nell'esecuzione del proprio lavoro. Opera in modo organizzato e raggiunge discreti risultati.	E' abbastanza regolare nell'impegno, e si mostra in genere corretto piuttosto e nell'esecuzione delle consegne. Opera in modo sufficientemente organizzato e raggiunge risultati essenziali.	E' poco regolare piuttosto frettoloso/lento e superficiale nell'esecuzione delle consegne. Se guidato opera in modo organizzato
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	Progettare	Utilizza le conoscenze acquisite per elaborare progetti inerenti le attività di studio in modo personale. E' in grado di verificare la pianificazione.	Individua correttamente le varie fasi di realizzazione di un'attività e le pianifica nelle linee generali.	Coglie le fasi essenziali nella realizzazione di un'attività.	Opportunamente guidato coglie le fasi essenziali nella realizzazione di un'attività
	Agire in modo autonomo e responsabile	Mostra fiducia in sé, autonomia di giudizio e senso di responsabilità nell'operare sceglie Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.	Si dimostra consapevole dei propri punti di forza e di debolezza e del proprio modo di apprendere.	Si dimostra abbastanza consapevole dei propri punti di forza e di debolezza.	Se opportunamente guidato mostra consapevolezza delle proprie potenzialità

	Risolvere problemi	Ordina e classifica dati ed eventi secondo criteri assegnati e formula corrette soluzioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.	Sa collegare e rielaborare dati, riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza, in modo abbastanza corretto.	Riconosce e risolve semplici problemi in contesti noti.	Guidato sa collegare e rielaborare semplici dati e riconoscere e risolvere semplici problemi in contesti noti.
COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA	Collaborare e partecipare	Si confronta e collabora con l'altro in maniera costruttiva assumendo iniziative personali; Ascolta gli interventi degli altri e cerca di comprenderne il senso. E' in grado di supportare con argomentazioni i propri interventi e accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta	Partecipa con discreto interesse e pertinenza negli interventi e stabilisce rapporti abbastanza collaborativi con compagni ed insegnanti. Accetta e rispetta abbastanza le idee degli altri.	Partecipa con sufficiente interesse. A volte incontra difficoltà nel costruire rapporti collaborativi con gli altri.	Se stimolato partecipa alle attività scolastiche e si avvia a costruire rapporti collaborativi con gli altri
	Comunicare	Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, Si esprime con efficacia usando un linguaggio chiaro ed appropriato nei diversi contesti comunicativi.	Si esprime in modo abbastanza efficace usando un linguaggio chiaro nei diversi contesti comunicativi.	Esprime contenuti semplici in forma abbastanza chiara nei diversi contesti comunicativi	Opportunamente guidato si esprime in modo semplice

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Acquisire e interpretare l'informazione e e l'espressione culturale	Mostra un'attenzione costante alle spiegazioni, estrapola informazioni e comprende il significato immediato e profondo di un messaggio ; opera inferenze e riutilizza quanto appreso in altri contesti./ Interpreta le opere più significative ed è sensibile a qualsiasi forma di espressione artistica e culturale ,apprezzando e rispettando le diverse tradizioni culturali/ Utilizza le proprie potenzialità si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali	Segue le spiegazioni degli insegnanti intervenendo di solito in modo pertinente; estrapola informazioni, comprende il significato di un messaggio e lo rielabora. / Legge le opere artistiche e mostra una certa sensibilità per le varie forme di espressione culturale e per le diverse tradizioni Dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali	E' relativamente attento alle spiegazioni degli insegnanti e comprende sostanzialmente il significato di un messaggio. / Rivela un'essenziale capacità di lettura delle varie forme artistiche e culturali e per le diverse tradizioni Dimostra un discreto interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali	Se sollecitato segue le spiegazioni e comprende il significato essenziale di un messaggio . e legge semplici espressioni artistiche Dimostra un accettabile interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali
	Individuare collegamenti e relazioni	Si orienta nello spazio e nel tempo e individua cause ed effetti, analogie e differenze e opera secondo precisi schemi logici in modo personale.	Si orienta abbastanza nello spazio e nel tempo. Opera collegamenti in modo pertinente.	Di solito si orienta nello spazio e nel tempo e Individua collegamenti tra semplici da ti.	Guidato si orienta nello spazio e nel tempo e individua collegamenti tra semplici dati
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	Competenza in lingua italiana	Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative. rispettando le idee degli altri. Legge in modo corretto ed espressivo, ascolta e comprende qualsiasi messaggio nella sua globalità e nei particolari, ne sa ricavare anche il significato implicito e opera inferenze.	Interagisce in modo corretto in diverse situazioni comunicative. Legge in maniera fluida senza errori, ascolta e coglie il significato globale di qualsiasi tipo di testo. E' in grado di esporre le conoscenze acquisite con discreta scioltezza e chiarezza.	Interagisce in contesti poco complessi. Legge con qualche incertezza, ascolta e comprende il significato essenziale di un messaggio e riconosce le caratteristiche minime strutturali di qualsiasi tipo di testo. Comunica in modo semplice esperienze e conoscenze.	Interagisce in semplici contesti. Legge ascolta e comprende il significato globale di un messaggio riconoscendo, se guidato, le basilari caratteristiche strutturali Comunica le esperienze personali e le conoscenze se riorganizzate sotto la guida dell'adulto.

		<p>Esponde la propria opinione e le conoscenze acquisite con chiarezza utilizzando termini specialistici e un registro adeguato al contesto.</p> <p>Produce, anche in forma multimediale, testi corretti, pertinenti, esaurienti e ben strutturati con un lessico appropriato secondo le tecniche delle diverse tipologie.</p> <p>Riconosce, analizza e usa le strutture della lingua e gli strumenti della comunicazione in modo corretto e consapevole.</p>	<p>Produce anche in forma multimediale testi abbastanza corretti, articolati e strutturati secondo la tipologia testuale richiesta.</p> <p>Riconosce, analizza e usa abbastanza correttamente le fondamentali strutture della lingua.</p>	<p>Produce anche in forma multimediale testi generalmente corretti su argomenti di suo interesse ma in termini semplici e con un lessico generico.</p> <p>Riconosce le principali strutture della lingua e le riutilizza in modo non sempre corretto.</p>	<p>Produce anche in forma multimediale testi con semplice articolazione. Utilizza un lessico specifico solo se opportunamente sollecitato.</p> <p>Riconosce le principali strutture della lingua in contesti noti</p>
COMPETENZA MULTILINGUISTICA	Competenza nelle lingua inglese	<p>Comprende agevolmente messaggi, formulati in modo chiaro ed in lingua standard, relativi ad ambiti di immediata rilevanza.</p> <p>Nei contesti comunicativi proposti interagisce in modo appropriato e spigliato in attività che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali, usando con proprietà lessico, strutture e funzioni, con una pronuncia chiara e corretta ed una intonazione naturale.</p> <p>Produce autonomamente brevi, semplici testi, chiari e pertinenti, con accuratezza</p>	<p>Comprende abbastanza agevolmente messaggi, formulati in modo chiaro ed in lingua standard, relativi ad ambiti di immediata rilevanza.</p> <p>Nei contesti comunicativi proposti interagisce in modo abbastanza appropriato e spigliato in attività che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali, usando in modo generalmente appropriato lessico, strutture e funzioni, con una pronuncia chiara ed una intonazione abbastanza naturale.</p> <p>Produce brevi, semplici</p>	<p>Comprende gli elementi significativi di messaggi, formulati in modo chiaro ed in lingua standard, relativi ad ambiti di immediata rilevanza.</p> <p>Nei contesti comunicativi proposti interagisce in modo comprensibile, in attività che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali, anche se il controllo del lessico, delle strutture e delle funzioni è incerto e la pronuncia poco accurata.</p> <p>Produce brevi testi molto semplici, con imprecisioni grammaticali ed ortografiche ma</p>	<p>Necessita di ripetizioni e supporti visivi per comprendere le informazioni essenziali di messaggi orali e scritti relativi ad ambiti di immediata rilevanza. Nei contesti comunicativi proposti, relativi ad argomenti noti e legati alla propria sfera personale, si esprime con difficoltà ed in modo non sempre chiaro e comprensibile, anche a causa di una pronuncia non corretta.</p> <p>Se guidato, riesce a produrre brevi, semplici testi per descrivere in termini estremamente semplici alcuni aspetti essenziali del proprio vissuto e del</p>

		<p>grammaticale ed ortografica, che creano un effetto molto positivo sul lettore.</p> <p>Riconosce ed usa agevolmente strutture, lessico e funzioni nei diversi contesti ed individua la funzione degli elementi all'interno della frase.</p> <p>Opera autonomamente confronti tra la cultura di origine e quella dei paesi di cui studia la lingua.</p> <p>Ha chiara consapevolezza del processo di apprendimento linguistico, di ciò che lo ostacola e di ciò che lo può facilitare.</p>	<p>testi, chiari e pertinenti, con un buon controllo grammaticale ed ortografico, che creano un effetto positivo sul lettore.</p> <p>Riconosce ed usa abbastanza agevolmente strutture, lessico e funzioni nei diversi contesti ed individua generalmente la funzione dei diversi elementi all'interno della frase.</p> <p>Opera confronti tra la cultura di origine e quella dei paesi di cui studia la lingua.</p> <p>Ha generalmente consapevolezza del processo di apprendimento linguistico, di ciò che lo ostacola e di ciò che lo può facilitare.</p>	<p>sufficientemente pertinenti e comprensibili.</p> <p>Generalmente riconosce strutture, lessico e funzioni nei diversi contesti ed individua la funzione dei diversi elementi all'interno della frase.</p> <p>Opera confronti tra la cultura di origine e quella dei paesi di cui studia la lingua.</p> <p>Ha consapevolezza del processo di apprendimento linguistico, ma non sempre di ciò che lo ostacola e di ciò che lo può facilitare.</p>	<p>proprio ambiente riferiti a bisogni immediati.</p> <p>Ha difficoltà ad individuare la funzione degli elementi all'interno della frase e nell'operare confronti tra la cultura di origine e quella dei paesi di cui studia la lingua.</p> <p>Non ha chiara consapevolezza del processo di apprendimento linguistico.</p>
	Competenza nelle seconde lingue comunitarie	<p>Comprende <i>agevolmente</i> gli elementi principali di un testo scritto o orale su argomenti familiari, di attualità o personali; si esprime usando <i>agevolmente</i> lessico, strutture e funzioni comunicative su argomenti legati alla propria sfera personale e di studio; interagisce <i>agevolmente</i> in semplici situazioni quotidiane.</p>	<p>Comprende <i>abbastanza agevolmente</i> gli elementi principali di un testo scritto o orale su argomenti familiari, di attualità o personali; si esprime usando <i>abbastanza agevolmente</i> lessico, strutture e funzioni comunicative su argomenti legati alla propria sfera personale e di studio; interagisce <i>abbastanza agevolmente</i> in semplici situazioni quotidiane</p>	<p>Comprende gli elementi principali di un testo scritto o orale su argomenti familiari, di attualità o personali; si esprime usando lessico, strutture e funzioni comunicative su argomenti legati alla propria sfera personale e di studio; interagisce in semplici situazioni quotidiane</p>	<p>Comprende <i>parzialmente</i> gli elementi principali di un testo scritto o orale su argomenti familiari, di attualità o personali; si esprime usando <i>parzialmente</i> lessico, strutture e funzioni comunicative su argomenti legati alla propria sfera personale e di studio; interagisce <i>parzialmente</i> in semplici situazioni quotidiane</p>

COMP.MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	Competenza in matematica	Applica con consapevolezza proprietà e tecniche operative. Riconosce figure geometriche e ne utilizza proprietà ed unità di misura effettuando rappresentazioni e cambi di unità in modo opportuno. Individua con prontezza proprietà e relazioni ed effettua collegamenti.	Riconosce ed applica proprietà e tecniche operative; conosce le figure, le loro proprietà e le unità di misura. Individua proprietà e relazioni, effettua collegamenti. Analizza il testo di un problema e ne individua informazioni e richieste; propone soluzioni	Conosce proprietà e tecniche operative, le riconosce e le applica nella maggioranza dei casi. Conosce le principali proprietà delle figure. Applica e rappresenta in modo generalmente corretto le varie unità di misura. Individua proprietà e relazioni,	Applica proprietà e tecniche operative in situazioni semplici . Sa riconoscere le principali figure e le loro proprietà. Se guidato generalmente decodifica il testo di un problema, individua il procedimento risolutivo ed applica semplici formule. Utilizza un linguaggio
		Analizza il testo di un problema, sceglie la soluzione più adeguata formalizzandola e verificando l'attendibilità dei risultati. Riconosce, comprende ed utilizza consapevolmente il linguaggio e il simbolismo matematico.	formalizzandole correttamente. Riconosce ed utilizza in modo appropriato il linguaggio e il simbolismo matematico.	formula semplici ragionamenti. Ricava dati espliciti e richieste in una situazione problematica e propone soluzione. Decodifica e codifica informazioni esplicite.	elementare.
	Competenza in scienze	Riferisce in modo completo e approfondito fatti e fenomeni; analizza , classifica dati e formula ipotesi. Comunica con un linguaggio scientifico appropriato	Riferisce in modo chiaro e individua gli aspetti fondamentali di un fenomeno formula ipotesi poco complesse Comprende e usa il linguaggio scientifico	Riferisce in modo corretto osserva e descrive globalmente un fenomeno Individua un problema e ricerca semplici soluzioni . Si esprime con semplicità.	Riferisce in modo mnemonico e parziale, se guidato osserva e descrive Se guidato coglie alcuni aspetti di un problema e ricerca semplici soluzioni . Si esprime con una terminologia limitata
	Competenza in tecnologia	Riferisce in modo completo e approfondito fenomeni e processi, analizza dati complessi e formula ipotesi. Comunica utilizzando un linguaggio corretto ed una terminologia specifica.	Riferisce in modo chiaro fatti e fenomeni, individua aspetti fondamentali di un processo tecnologico e formula ipotesi se guidato. Comunica utilizzando un linguaggio tecnico corretto	Riferisce in modo semplice descrive globalmente un processo tecnologico ed individua le problematiche ricercando semplici soluzioni. Si esprime con semplicità utilizzando una terminologia essenziale	Riferisce in modo semplice descrive globalmente un processo tecnologico ed individua le problematiche ricercando semplici soluzioni. Si esprime con semplicità utilizzando una terminologia essenziale
COMPETENZA DIGITALE	Competenza Digitale	Utilizza con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).	Utilizza con efficacia le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).	Utilizza con sufficiente disinvoltura le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).	Guidato utilizza in modo semplice solo alcune delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

LEGENDA

- Esprimere il livello con valutazione in decimi: *livello eccellente/avanzato* 10-9, *livello intermedio* 8-7, *livello base* 7- 6. *livello iniziale* 6-5.
- Per il livello eccellente, corrispondente alla valutazione 10 e 9, si intende un'ottima padronanza delle conoscenze e abilità connesse, una completa autonomia, originalità, capacità di integrazione tra i diversi saperi e consapevolezza delle competenze programmate.
- Per il livello intermedio , corrispondente alla valutazione 8, si intende una completa padronanza delle conoscenze e abilità connesse e una buona autonomia e consapevolezza delle competenze programmate.
- Per il livello intermedio, corrispondente alla valutazione 7, si intende una buona autonomia, una discreta consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse. – Per il livello base, corrispondente alla valutazione 6, si intende una basilare consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse e una relativa autonomia
- Per il livello iniziale, corrispondente alla valutazione 6-5, si intende l'acquisizione di una iniziale consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse, con la guida dell'insegnante.

LIVELLI della certificazione ministeriale

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Curricolo Verticale Per Lo Sviluppo Delle Competenze

PREMESSA

Alla luce delle Nuove Indicazioni, la Commissione ha concretizzato un curricolo verticale delle competenze sociali/ esistenziali completando e ridefinendo un lavoro già affrontato e realizzato nell' arco di questi due anni

Il curricolo viene elaborato all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto dei bisogni degli alunni (centralità della persona), delle finalità educative, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento, in stretto rapporto con le risorse della scuola e del territorio.

Si riscontra a livello europeo che le differenze tra le scuole incide in maniera determinante sul processo formativo degli alunni. Ne deriva l'esigenza di investire sul curricolo verticale che si caratterizza per la coerenza e la consistenza di un percorso unitario.

Un curricolo dunque che partendo dalla scuola dell'infanzia, accompagni l'alunno nel suo processo di crescita in maniera organica, riducendo il più possibile le discontinuità nei passaggi tra i diversi ordini di scuola. Con l'obiettivo di concretizzare un curricolo verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, come indicato anche nell'art. 11 della legge 12.02.98 n. 21 e riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

La ricerca di coordinamento dei curricoli riguarda entrambi i versanti del curricolo stesso:

il programma e la programmazione; si tratta infatti di individuare culturali comuni su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Emerge anche la necessità di una messa a punto di forme di omogeneizzazione più elevate possibili tra gli "atteggiamenti" educativi dei diversi servizi coinvolti: metodologia e strumenti della programmazione educativa e didattica, strategie e tecniche dell'osservazione e della valutazione.



Nella definizione di questo **curricolo per competenze trasversali** si sono individuati i saperi essenziali adeguati alle capacità cognitive degli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento e valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza, e si è progettato un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità.

Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito favoriscono la competenza in un altro.

La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento.

Una volta stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, il passo successivo è stato di identificare nei curricula scolastici quali sono le competenze individuali da acquisire per soddisfare questa esigenza.

Sono state individuate come "essenziali" le:

Competenze sociali (esistenziali-relazionali e procedurali), con attenzione alla educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità.

Competenze trasversali, (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere i problemi, assunzione di responsabilità, lavoro di gruppo, e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e che discendono direttamente dalle seguenti:

Competenze Chiave Europea per l'apprendimento permanente:

- ☆ Competenza alfabetica funzionale
- ☆ Competenza multilinguistica
- ☆ Competenza matematica e competenza in scienza, tecnologie e ingegneria
- ☆ Competenza digitale
- ☆ Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- ☆ Competenza in materia di cittadinanza

“COMPETENZE SOCIALI”

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

In relazione alle seguenti

AREE DI COMPETENZA

Competenze sociali (esistenziali- relazionali e procedurali) ovvero assumere ruoli in una organizzazione, stabilire buone relazioni con gli altri, lavorare in gruppo e cooperare, perseguire un obiettivo comune, progettare, esercitare correttamente diritti e doveri rispettando le regole; in sintesi una educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità: Responsabilità – Relazionarsi con gli altri – Lavorare con gli altri.

Gestione del sé e autocontrollo, corretta relazione con se stessi, capacità di avere fiducia in se stessi, capacità di autocontrollo, imparare a gestire le emozioni, difendere e affermare i propri diritti, responsabilità e bisogni: Conoscenza di sé - Consapevolezza di sé – Autonomia – Autocontrollo

COMPETENZE SOCIALI: CAPACITA' ESISTENZIALI

Finalità:

Promuovere autoconsapevolezza sul senso di sé, del proprio corpo, dei propri pensieri, delle proprie emozioni, dei propri comportamenti e del significato di ciò che si compie.

COMPETENZE SOCIALI: CAPACITA' PROCEDURALI

Finalità:

Promuovere autoconsapevolezza delle proprie capacità e della propria voglia di costruire un personale progetto di vita, gustando anche il piacere delle piccole scelte, delle piccole decisioni e dei piccoli obiettivi personali raggiunti.

Promuovere il senso critico, desiderio di miglioramento e la capacità di valutare.

COMPETENZE SOCIALI: CAPACITA' RELAZIONALI

Finalità:

Promuovere autoconsapevolezza delle relazioni con se stesso , con gli altri e con il mondo.

Promuovere atteggiamenti positivi di accoglienza e rispetto nelle relazioni con gli altri.

Promuovere senso di benessere.

Le Prestazioni Degli Alunni Sono Graduate Su Tre Livelli

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
<p>Competenze esistenziali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce il proprio corpo, i propri pensieri, le proprie emozioni. • Esprime in maniera adeguata le emozioni. • Ha fiducia nelle proprie capacità. • E' consapevole dei propri comportamenti: prende decisioni, compie scelte autonome in situazioni di gioco. 	<p>Competenze esistenziali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prende coscienza di sé. • Conosce se stesso, il proprio corpo, i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni, i propri comportamenti. • Sa esprimere verbalmente emozioni e sentimenti. • Sa attribuire un senso alle proprie emozioni e alla loro espressione. • E' in grado di gestire le proprie emozioni; gestire e risolvere conflitti. • E' in grado di affermare i propri diritti, interessi, responsabilità, bisogni. 	<p>Competenze esistenziali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ha sviluppato una propria identità gestendo in maniera ottimale i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale. • Ha raggiunto un buon grado di consapevolezza di sé, delle proprie capacità e possibilità e dell'unità della propria persona. Ha raggiunto una buona autonomia personale, un sufficiente senso critico e la capacità di esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri. • Ha sviluppato la capacità di orientarsi e di concepire liberamente progetti di vario tipo.
<p>Competenze procedurali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizza una semplice attività ludica a piccolissimi gruppi, definisce le fasi di esecuzione, la distribuzione delle mansioni. 	<p>Competenze procedurali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il bambino è consapevole delle proprie capacità ed effettua scelte personali adeguate alla sua età e alle situazioni. • Progetta, sulle indicazioni di una traccia predisposta dall'insegnante un lavoro/attività: ne definisce le fasi di esecuzione, ipotizza i tempi, distribuisce gli incarichi. • Organizza, anche dietro la guida dell'insegnante, lo schema di analisi di una situazione concreta o 	<p>Competenze procedurali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conosce le proprie capacità, i propri limiti. • Conosce piccoli processi progettuali per raggiungere obiettivi. • Sa autocontrollarsi per il raggiungimento di uno scopo. • Sa attribuirsi incarichi e responsabilità. • Sa condividere scelte e decisioni. • Sa compiere scelte sulla base delle proprie aspettative e caratteristiche.

	<p>problematica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa attribuirsi incarichi e responsabilità. • Sa condividere scelte e decisioni. • Sa progettare attività. Sa scegliere e decidere. 	
Competenze relazionali	Competenze relazionali	Competenze relazionali
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa con interesse e pone semplici “perché”. • Scopre l’esistenza di regole comportamentali del vivere insieme. • Affronta con sicurezza le diverse situazioni scolastiche. • Dà spiegazioni dei propri comportamenti. • Assume un compito individuale e lo porta a termine. • Assume un compito all’interno del gruppo. • Rispetta le regole stabilite collettivamente. • Individua comportamenti corretti e scorretti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Assume atteggiamenti di partecipazione e di collaborazione; aiuta chi è in difficoltà ad esprimersi e partecipare. • Il bambino è consapevole delle proprie capacità ed effettua scelte personali adeguate alla sua età e alle situazioni. • Comprende, condivide ed applica le regole comportamentali in maniera adeguata nei diversi contesti. • E’ in grado di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo. • Lavora in gruppo assumendosi responsabilità personali e sociali. • Prende coscienza del gruppo. • Attiva modalità relazionali positive con i compagni e adulti. • Assume comportamenti di rispetto per gli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito consapevolezza dei propri diritti-doveri, delle proprie responsabilità all’interno della classe, ma anche della comunità scolastica e extrascolastica. • Ha acquisito la consapevolezza del rispetto che ciascuno deve a se stesso, agli altri , all’ambiente come fattore fondamentale per la convivenza civile. • Ha acquisito ed interiorizzato i valori fondamentali per una convivenza civile e pacifica, adottando anche atteggiamenti e comportamenti coerenti con tali valori. • Ha sviluppato disponibilità alla collaborazione con gli altri, per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore. • Adotta stili di vita e comportamenti ispirati ai principi di legalità, convivenza civile, diritti umani, dell’ambiente e

dell'intercultura.

Profilo Dell'alunno Competente

ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

ALLA FINE DELLA CLASSE V DELLA SCUOLA PRIMARIA

ALLA FINE DEL TERZO ANNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
COMUNICARE	Comunica le proprie esperienze in modo semplice e comprensibile con grandi e coetanei. Esprime attraverso vari linguaggi vissuti e stati d'animo.	Esprime in modo adeguato le proprie idee . Utilizza un linguaggio adeguato al contesto per elaborare e rielaborare testi nelle diverse situazioni comunicative.	Si esprime in modo chiaro e sa ricavare informazioni da una pluralità di fonti scritte e orali. Ha il controllo del linguaggio e delle modalità della comunicazione in diversi contesti, con particolare attenzione all'esercizio di una cittadinanza piena e consapevole. Si confronta ed espone le proprie idee attraverso una comunicazione efficace accettando il punto di vista altrui.
COLLABORARE E PARTECIPARE	Partecipa con interesse e pone semplici "perché". Scopre l'esistenza di regole comportamentali del	Assume atteggiamenti di partecipazione e di collaborazione; aiuta chi è in difficoltà ad esprimersi e	Assume un atteggiamento propositivo nei confronti della realtà scolastica e sociale. Rispetta e lavora per il bene comune.

	vivere insieme.	partecipare.	Ha acquisito ed interiorizzato i valori fondamentali per una convivenza civile e pacifica, adottando anche atteggiamenti e comportamenti coerenti con tali valori. Ha sviluppato disponibilità alla collaborazione con gli altri , per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore.
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Dà spiegazioni dei propri comportamenti. Assume un compito individuale e lo porta a termine. Assume un compito all' interno del gruppo. Rispetta le regole stabilite collettivamente. Individua comportamenti corretti e scorretti.	Comprende, condivide ed applica le regole comportamentali in maniera adeguata nei diversi contesti. E' in grado di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo. Lavora in gruppo assumendosi responsabilità personali e sociali. Prende coscienza del gruppo. Attiva modalità relazionali positive con i compagni e adulti. Assume comportamenti di rispetto per gli altri.	Ha acquisito consapevolezza dei propri diritti-doveri, delle proprie responsabilità all'interno della classe, ma anche della comunità scolastica e extrascolastica. Ha acquisito la consapevolezza del rispetto che ciascuno deve a se stesso, agli altri , all'ambiente come fattore fondamentale per la convivenza civile. Adotta stili di vita e comportamenti ispirati ai principi di legalità, convivenza civile, diritti umani, dell'ambiente e dell'intercultura. Prende decisioni in modo autonomo e responsabile.

<p>RISOLVERE PROBLEMI</p>	<p>Intuisce le cause e le conseguenze di un semplice problema legato al contesto di una fiaba, di un racconto, di un'esperienza (stimolato da domande). Formula ipotesi anche fantastiche, per la risoluzione di un semplice problema.</p>	<p>Comprende nell'ambito della sua esperienza, l'esistenza di semplici problemi. Intuisce le cause e la conseguenza di un semplice problema (su domanda - stimolo dell'insegnante) Formula ipotesi o proposte fattibili per la risoluzione temporanea totale o parziale di un problema.</p>	<p>Problematizza fatti, eventi, fenomeni, situazioni, sottoposti alla sua osservazione o riflessione dall'insegnante. Affronta più o meno consapevolmente una situazione problematica. Analizza un semplice problema nelle sue diverse componenti seguendo anche una traccia. Coglie (su domanda stimolo) gli aspetti di un problema , ne coglie causa e conseguenza e le colloca nel tempo e nello spazio . Ha acquisito la capacità di impostare e risolvere semplici problemi, formulare ipotesi immaginare soluzioni nuove.</p>
<p>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p>	<p>Raggruppa ed ordina secondo criteri diversi; confrontare e valutare quantità.</p>	<p>Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p>	<p>Ricerca analogie e differenze, distingue causa, effetto di un fenomeno o di un evento.</p>

ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	<p>Riconosce e discrimina dati (ricettivo / sensoriali) secondo un criterio stabilito e li sistema secondo criteri di pertinenza (es: rimette a posto il materiale strutturato).</p> <p>Costruisce insiemi con materiale strutturato in base ad un criterio dato.</p> <p>Rappresenta graficamente semplici insiemi.</p>	<p>Seleziona dati percettivo sensoriali secondo uno/ due criteri stabiliti e li sistema secondo criteri di pertinenza.</p> <p>Individua tra i dati selezionati i dati di rilevanza.</p> <p>Intuisce le relazioni tra i dati selezionati .</p> <p>Individua i dati impliciti.</p> <p>Classifica un semplice argomento in insiemi e sottoinsiemi (concetti fondamentali e non) .</p> <p>Predisporre lo schema organizzato di un argomento con l'aiuto dell'insegnante.</p>	<p>Legge i dati rappresentati in vario modo e sa descrivere la probabilità matematica.</p> <p>Esplora e comprende gli elementi di un ambiente naturale e umano inteso come sistema ecologico.</p> <p>Legge la realtà e risolve problemi impiegando anche forme simboliche caratteristiche della matematica (numeri, figure, misure, grafici, etc.).</p> <p>Padroneggia concetti fondamentali della matematica e riflette sui principi e sui metodi impiegati.</p>



Competenze Educative E Formative Declinate Per Gradi Di Scuola

COMPETENZE EDUCATIVE E FORMATIVE

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
IDENTITA' <i>- conoscenza di</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Ha stima e fiducia in sé. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito maggiore sicurezza e fiducia in sé. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ha coscienza di sé, valuta le proprie caratteristiche: riconosce i propri limiti e punti di positività.
	<ul style="list-style-type: none"> • Sa controllare e manifestare le proprie emozioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Controlla la propria emotività sentendosi a proprio agio con 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestisce il cambiamento corporeo ed emotivo e si

<i>sé</i> - relazione con gli altri - orientamento		compagni e adulti.	rapporta con la realtà. <ul style="list-style-type: none"> • Sa riconoscere gli aspetti più importanti del proprio carattere.
	<ul style="list-style-type: none"> • Sa assumere piccoli incarichi. • Sa gestire i propri bisogni in autonomia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa assumersi incarichi e portarli a termine in autonomia. • Organizza/gestisce i propri impegni scolastici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Manifesta senso di responsabilità nell'esecuzione di compiti e doveri anche extrascolastici. • Sa porsi alcuni interrogativi sulle cose, su di sé, sul mondo e sulla realtà. • Si interessa ai grandi temi umani e sociali del nostro tempo. • Sa valutare le proprie risorse di fronte a situazioni reali (autovalutazione). • Formula un proprio progetto di vita.
	<ul style="list-style-type: none"> • Sa collaborare e condividere con gli altri. • Interagisce con gli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Si pone in relazione con gli altri, riflettendo sulle esperienze vissute ed è disponibile all'aiuto e alla collaborazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Confronta le proprie decisioni scolastiche con le figure di riferimento • Si orienta in vista di scelte future.
	<ul style="list-style-type: none"> • Comunica e verbalizza le proprie esperienze, pensieri ed emozioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esprime riflessioni sulla base di un pensiero personale e critico. • E' consapevole dei propri punti di forza/debolezza del percorso scolastico compiuto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa gestire la propria emotività/sensibilità, confrontando le proprie esperienze con quelle degli altri.

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
--	---------------------------------	------------------------	---

CONVIVENZA CIVILE	<ul style="list-style-type: none"> ● Individua alcuni semplici diritti e doveri nell'ambito della scuola. ● Partecipa ai giochi rispettando le regole. ● Si avvia alla conoscenza di regole e codici degli ambienti vissuti. ● Rispetta l'ambiente che lo circonda. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Si avvia alla consapevolezza dei propri diritti e doveri nell'ambito della scuola. ● Riflette e mette in risalto corretti comportamenti del vivere civile. ● Conosce e rispetta regolamenti e codici degli "ambienti" che frequenta. 	<ul style="list-style-type: none"> ● E' consapevole delle regole della vita comunitaria. ● Rispetta le regole delle convivenza civile. ● Rispetta il Regolamento d'Istituto vigente. ● Sviluppa e matura un atteggiamento di rispetto reale nei confronti delle persone, delle cose e del proprio ambiente.
	<ul style="list-style-type: none"> ● Prende coscienza di alcuni linguaggi specifici introdotti nell'ambito delle Educazioni (stradale, ambientale, alimentare, affettiva socio-relazionale). 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce e rispetta i linguaggi e i contenuti introdotti nell'ambito delle Educazioni (stradale, ambientale, alimentare, affettiva socio-relazionale, legalità). 	<ul style="list-style-type: none"> ● Interiorizza i linguaggi e i contenuti introdotti nell'ambito delle Educazioni (stradale, ambientale, alimentare, affettiva socio-relazionale e sessuale, legalità...). ● Coglie il senso del "bello" trasmesso dai linguaggi dell'arte, diventando protagonista attivo nelle manifestazioni musicali, nelle rappresentazioni teatrali, nell'allestimento di Mostre ecc.
	<ul style="list-style-type: none"> ● Si avvia ad interiorizzare valori morali con valenza universale (fratellanza, solidarietà, pace). 	<ul style="list-style-type: none"> ● Interiorizza valori morali con valenza universale (fratellanza, solidarietà, amore per la vita, pace) ● Dimostra curiosità, interesse e apertura verso l'interculturalità. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce e rispetta i valori della legalità, della pace, dell'integrazione culturale e dei diritti umani. ● Manifesta apertura al confronto interculturale.

STRUMENTI CULTURALI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> • E in grado di gestire i bisogni primari da solo. • E' in grado di portare a termine il lavoro assegnato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa organizzare e portare a termine il lavoro scolastico senza l'intervento dell'insegnante. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa organizzare e portare a termine il proprio lavoro secondo criteri di efficienza operativa e di efficacia produttiva, sfruttando al meglio le proprie potenzialità.
METODO DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza consapevolmente strumenti, tecniche e materiali vari. • Realizza produzioni (individuali o di gruppo) nei vari campi di esperienza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza efficacemente le procedure acquisite nei diversi ambiti disciplinari, con consapevolezza. • Realizza produzioni (individuali o di gruppo, scritte o orali) in ambito disciplinare). 	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito strumenti logico-formativi (sintesi, mappe, grafi, tabelle, schemi...) per organizzare e rielaborare contenuti/concetti di ogni disciplina. • Realizza produzioni (individuali o di gruppo, scritte o orali in ambito disciplinare).
UTILIZZO DI PROCEDURE, MODELLI STRUTTURE	<ul style="list-style-type: none"> • Esegue le attività nel modo richiesto e adeguato allo scopo. 	<ul style="list-style-type: none"> • In ambiti scolastici ed extrascolastici, affronta e risolve alcune problematiche utilizzando le proprie conoscenze e modalità esecutive adeguate allo scopo. 	<ul style="list-style-type: none"> • In ambiti scolastici ed extrascolastici, affronta e risolve situazioni problematiche utilizzando modelli e strutture cognitive adeguate allo scopo.
COMUNICAZIONE ED ESPRESSIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza la lingua per condividere e raccontare esperienze di vario genere. • Ascolta e comprende messaggi, istruzioni, consegne e domande. • Verbalizza situazioni ed esperienze attraverso semplici frasi formalmente corrette. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza la lingua come mezzo di comunicazione per garantire il superamento di ogni forma di discriminazione. • Ascolta, legge e comprende messaggi, istruzioni, consegne e domande. • Produce/rielabora testi richiesti dalle varie situazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza la lingua come mezzo di comunicazione e come strumento di raccordo delle varie discipline. • Acquisisce progressivamente strategie linguistico-cognitive finalizzate al riconoscimento, alla classificazione e alla rielaborazione di conoscenze in uno o più campi disciplinari. • Legge e ri-scrive per

	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce i simboli della scrittura. • Sa esprimersi con linguaggi non verbali. 	<p>comunicative (orali, scritti, iconici, visivi).</p>	<p>apprendere dai testi: utilizza strategie linguistico-cognitive finalizzate all'assimilazione attiva di conoscenze (riconoscere, concettualizzare, ri-usare).</p>
<p><i>STRATEGIE DI PENSIERO</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formula e propone soluzioni, anche personali e creative. • Esprime giudizi personali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Formula ipotesi e trova possibili soluzioni e le verifica, anche con la guida dell'insegnante. • Esprime giudizi personali. • Individua l'errore per giungere ad un processo conclusivo adeguato al problema. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individua problemi, formula ipotesi, trova soluzioni logico-cognitive e le verifica giungendo ad una conclusione, anche personale. • Impara dall'errore, lo gestisce per consolidare e procedere nelle conoscenze acquisite. • Riutilizza abilità e conoscenze in situazioni nuove.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

	OBIETTIVO RAGGIUNTO	OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE
CONVIVENZA CIVILE Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture			
Ha cura della propria persona			
Rispetta le persone e le cose			
RISPETTO DELLE REGOLE Rispetto delle regole convenute			
Sa rispettare le regole fondamentali di convivenza			
PARTECIPAZIONE Partecipazione attiva alla vita del gruppo			
Dà il suo personale contributo nel gruppo di lavoro			
Propone idee per la gestione di attività e giochi			
Rispetta il proprio turno			
RESPONSABILITÀ Assunzione dei propri doveri, svolti con attenzione, cura e puntualità			
Ha cura ed è responsabile del proprio materiale e di quello della Scuola			
RELAZIONALITÀ Relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e altro personale della Scuola			
Sa riconoscere e controllare le proprie emozioni			
Riconosce se stesso come appartenente al gruppo-gioco			
Sa collaborare con i compagni e con l'adulto			

GRIGLIA per la VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GIUDIZIO	LIVELLO
----------	---------

<p>Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Pieno e consapevole rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione e impegno attivo e propositivo alla vita della classe e alle attività scolastiche. (IMPEGNO/PARTECIPAZIONE) Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ) Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola</p>	10
<p>Rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità (Rispetto delle regole) Partecipazione e impegno attivo alla vita della classe e alle attività scolastiche (IMPEGNO /PARTECIPAZIONE) Assunzione dei propri doveri scolastici;puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici (RESPONSABILITA') Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITA')</p>	9
<p>Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. Rispetto della maggior parte del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione e impegno costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. (IMPEGNO/ PARTECIPAZIONE) Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>	8
<p>Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. Rispetto parziale delle regole del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità con richiami e/o note scritte. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione e impegno discontinuo alla vita della classe e alle attività scolastiche. (IMPEGNO /PARTECIPAZIONE) Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>	7
<p>Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento). Scarso rispetto delle regole del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità con presenza di provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE) Scarsa partecipazione e impegno alla vita della classe e alle attività scolastiche. (IMPEGNO/PARTECIPAZIONE) Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>	6
<p>Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. Continue e reiterate mancanze del rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità con presenza di provvedimenti disciplinari. Mancata partecipazione alla vita della classe e scarso impegno alle attività scolastiche. (IMPEGNO /PARTECIPAZIONE) Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ)</p>	5

Griglia di valutazione del comportamento per alunni disabili

Indicatori:

Partecipazione alle attività scolastiche, impegno e motivazione ad apprendere. Comportamento in riferimento alle regole e interazione con adulti e compagni. Cura del proprio materiale, rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze

INDICATORI	VOTO
Partecipa sempre costruttivamente alle attività proposte, con impegno costante e motivazione ad apprendere. Si comporta in maniera conforme alle regole in qualsiasi situazione e attiva più che positive interazioni con adulti e compagni. Si prende cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.	10
Partecipa costruttivamente alle attività proposte con impegno e motivazione. Si comporta in maniera conforme alle regole e attiva positive interazioni con adulti e compagni. Ha cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.	9
Partecipa sempre alle attività proposte con impegno e motivazione. Generalmente rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva. Ha cura del proprio materiale di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.	8
Partecipa in maniera discontinua alle attività proposte, impegno e motivazione vanno sollecitati e sostenuti. Deve ancora interiorizzare pienamente le regole scolastiche e le interazioni con adulti e compagni necessitano di essere spesso mediate dall'adulto. La cura del proprio materiale, il rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze devono essere sollecitate dalle figure di riferimento.	7
Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato, impegno e motivazione sono molto discontinui. Non sempre rispetta le regole ed ha difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni. Ha scarsa cura del proprio materiale, è poco rispettoso di quello altrui e del contesto nel quale vive le esperienze	6
Attiva comportamenti deliberatamente gravi per la propria e l'altrui incolumità psico-fisica e destabilizza consapevolmente relazioni ed attività	5

N.B.

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", 04/2009 esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai **processi** e non solo alle performances dell'alunno.

Valorizzazione dei comportamenti positivi

Il Collegio dei Docenti stabilisce come criterio per la valorizzazione dei comportamenti positivi l'assegnazione di una *menzione* all' alunno meritevole da inserire attraverso un giudizio riportato nel documento di valutazione. L'alunno dovrà essersi distinto nel profitto scolastico e per attività sociali, o gesti di particolare significato nell'ambito della solidarietà e di aiuto

verso gli altri, attività qualificabili come esemplari nell'ambito della cittadinanza attiva.



Istituzione scolastica

.....

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn ,

nat ... a il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Competenza alfabetico funzionale	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Competenza multilinguistica	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici	
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenza in materia di cittadinanza	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Competenza imprenditoriale	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello Indicatori esplicativi

A – AVANZATO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – INTERMEDIO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – BASE L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – INIZIALE L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn,

nat ... a..... il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.,

con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Competenza alfabetico funzionale	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Competenza multilinguistica	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenza in materia di cittadinanza	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Competenza imprenditoriale	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data.

Il Dirigente Scolastico

⁽¹⁾ Livello	Indicatori esplicativi
A – AVANZATO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – INTERMEDIO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – BASE	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – INIZIALE	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



**Certificazione
delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale

.....

Valutazione delle competenze in situazioni di apprendimento non formale e informale

La Scuola ,con l'obiettivo di favorire le positività di ogni allievo,avrà cura di valorizzare le competenze sviluppate da ogni discente nelle situazioni di apprendimento non formale e informale tenendo presente che:

- le competenze sono comprovate capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale
- *Apprendimento non formale*: apprendimento erogato nell'ambito di attività pianificate non specificamente concepite come apprendimento (in termini di obiettivi, di tempi o di sostegno all'apprendimento). L'apprendimento non formale è intenzionale dal punto di vista del discente.
- *apprendimento informale*: apprendimento risultante dalle attività della vita quotidiana legate al lavoro, alla famiglia o al tempo libero. Non è strutturato in termini di obiettivi di apprendimento, di tempi o di risorse dell'apprendimento. Nella maggior parte dei casi l'apprendimento informale non è intenzionale dal punto di vista del discente.

Esempi di risultati di apprendimento acquisiti mediante l'apprendimento informale sono le competenze acquisite durante le esperienze di vita ,le lingue e le competenze interculturali acquisite durante il soggiorno in un altro paese,le competenze maturate nel volontariato,nelle attività culturali e sportive, nel lavoro, nell'animazione socio educativa e mediante attività svolte in casa.

Pertanto il Collegio dei Docenti, ha stabilito i seguenti criteri :

- a. per la valutazione delle competenze apprese in situazioni non formali, l' attestazione certificata da soggetto, pubblico o privato accreditato;
- b. per la valutazione delle competenze apprese in situazioni informali,la rilevazione delle evidenze emerse in fase delle attività.

Valutazione di alunni con DSA o BES

- **L. 170/10**, che ha dato riconoscimento alle complesse categorie di disturbi specifici dell'apprendimento o DSA (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia), per le quali vengono prescritte forme di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;²
- **DM del 27/12/2012** che ha suggerito una didattica inclusiva per gli alunni che presentano i cosiddetti bisogni educativi speciali (BES).
- **D.LGS. n. 66/2017** valutazione nel primo ciclo alunni diversamente abili.

TIPOLOGIA DELLE PROVE PER ALUNNI DISABILI PRIMO CICLO

- differenziate secondo PEI
- prove d'esame **corrispondenti** che hanno valore **equivalente** a quelle ordinarie
- diploma o, in casi di particolare gravità, attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione al successivo ordine di scuola

Valutazione alunni con deficit di attenzione e iperattività (ADHD)

Oltre alle indicazioni relative alle modalità di programmazione degli interventi didattici e di conduzione della classe riportati nelle Circolari Ministeriali prot. 40899 del 15/6/2010 e prot. 5713 del 9/2010, la valutazione degli alunni con tali deficit deve tener conto delle seguenti indicazioni:

- organizzare prove scritte in più parti e in più quesiti distinti;
- valutare gli elaborati scritti in base al contenuto, senza considerare gli errori di distrazione, valorizzando il prodotto e l'impegno piuttosto che la forma;
- gratificare gli alunni in forme ravvicinate e frequenti.

I docenti dovranno inoltre considerare i fattori presenti nella diagnosi ADHD prima di procedere alla valutazione del comportamento dell'alunno.

Valutazione alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

La legge n.170 dell' 8/10/2010 stabilisce che gli alunni con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari. Le Istituzioni scolastiche devono garantire:

- a) l'uso di una *didattica individualizzata e personalizzata*, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico;
- b) l'introduzione di *strumenti compensativi*, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché *misure dispensative* da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
- c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti necessaria, la possibilità dell'esonero, con la predisposizione di prove differenziate coerenti con il percorso svolto e con valore *equivalente*.

Allo stesso modo, anche le prove di verifica degli apprendimenti per gli alunni con DSA terranno conto delle scelte metodologiche e didattiche operate dall'équipe pedagogica e dal Consiglio di classe.

In particolare il docente, secondo quanto predisposto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) e sottoscritto dai genitori, avrà cura di:

- Predisporre verifiche scalari;

- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche (anche le interrogazioni devono essere programmate);
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera); -Predisporre i testi già scritti e, se utile, ingrandirli;
- Porre maggior attenzione alla valutazione delle conoscenze e delle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (schemi, flussi, mappe...); - Introdurre prove informatizzate;
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;
- Sostenere ed incoraggiare costantemente, dimostrando fiducia e pazienza.

Per la *valutazione sommativa* di fine quadrimestre si dovrà tenere conto delle capacità e delle difficoltà dell'alunno, considerando i progressi manifestati rispetto alla situazione di partenza. Si dovrà dunque privilegiare la valorizzazione dei progressi individuali rispetto al pieno raggiungimento di un obiettivo e di uno standard previsto per il gruppo classe.

Valutazione alunni con disturbi specifici di apprendimento e Bisogni Educativi Speciali (BES)¹⁴

Secondo l'art. 6 delle Linee guida sui DSA

“Le commissioni degli esami di stato tengono in debita considerazione le indicazioni fornite nel PDP relativamente alla didattica e alla valutazione: possono riservare tempi più lunghi, adottare gli strumenti compensativi idonei e i criteri valutativi più attenti al contenuto che alla forma”.

Si precisa, in tal senso, che ogni docente coordinatore predisporrà per i propri alunni con DSA e BES l'elenco degli strumenti necessari alla compensazione nello svolgimento delle prove scritte. Anche per le prove di lingua straniera vengono adottate le misure compensative e dispensative più adeguate, compatibili con le difficoltà connesse agli alunni DSA e BES. In particolare, nella valutazione delle prove scritte di questi alunni, verrà posta maggior attenzione al contenuto anziché alla forma e si considererà raggiunto il criterio di sufficienza quando siano presenti gli obiettivi minimi di competenze e conoscenze previsti dal Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Le prove d'esame di matematica vengono costruite secondo un criterio di gradualità che permette di svincolare la valutazione degli alunni con DSA e BES da quelle standard e considerare sufficiente la prestazione pur limitata allo svolgimento della prima parte degli esercizi.

Per la Prova Nazionale, è prevista la lettura a voce alta da parte di un docente dedicato, sia del testo della prova di comprensione di lingua italiana, che delle consegne delle prove di matematica, oltre al tempo aggiuntivo (fino a 30 minuti) e all'impiego degli strumenti compensativi (si vedano allegati alunno con BES).

INDICAZIONI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DI STUDENTI DSA

Le verifiche sono scritte in modo chiaro, usando un carattere ben leggibile (es. Arial, Verdana...) eventualmente anche in stampato maiuscolo

Le verifiche sono predisposte in modo graduale ove possibile

Vengono consentiti tempi più lunghi di esecuzione del compito

Vengono lette le consegne degli esercizi e i testi di riferimento ad alta voce (anche in occasione della prova Invalsi secondo le modalità previste dalla normativa)

Nella correzione viene separato l'errore ortografico da quello di contenuto, non considerando o assegnando un peso minore per l'attribuzione del voto, agli errori ortografici

Viene suggerito all'alunno di utilizzare strategie di pianificazione nello svolgimento del testo scritto di italiano o di lingua straniera

In particolare l'elaborato scritto di Italiano verrà valutato in considerazione degli obiettivi minimi di competenza indicati nel Curricolo e delle precisazioni contenute nel PDP di ciascun alunno.

GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINARE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Indicatori	Descrittori	VOTO
Conoscenze	Ampie ed approfondite.	10
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed usa con padronanza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in completa autonomia ed è propositivo. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Ampie e consolidate.	9
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Consolidate.	8
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Parzialmente consolidate.	7
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.	
Conoscenze	Essenziali.	6
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.	
Conoscenze	Inadeguate.	5
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto.	
Conoscenze	Assenti.	4
Abilità e competenze	Non è in grado di esplicitare le conoscenze anche se supportato dall'insegnante.	

AREA STORICO – GEOGRAFICA

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

“Scuola dell’Infanzia

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Scuola Infanzia Nucleo	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	ANNI TRE	ANNI QUATTRO	ANNI CINQUE
	fondante				
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	<p>Campo di esperienza:</p> <p>Il se e l’altro</p> <p>La conoscenza del mondo</p>	<p>* Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre</p> <p>* Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana</p> <p>* Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo</p> <p>* Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città</p> <p>* Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri</p>	<p>Attività finalizzate ;</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla presa di coscienza della propria identità. • All’ Espressione e controllo emozioni e sentimenti • Al Superamento della dimensione egocentrica • All’ Acquisizione fiducia e sicurezza in sé stessi e negli altri <p>• all’ adattamento alle norme e alle regole della sezione e della vita comunitaria</p>	<p>Attività finalizzate ;</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla presa di coscienza della propria identità. • All’ espressione e controllo emozioni e sentimenti • Al superamento della dimensione egocentrica nel rispetto delle proprie cose e di quelle altrui • All’ acquisizione della fiducia e sicurezza in sé stessi e negli altri <p>• all’ adattamento alle norme e alle regole della sezione e della vita comunitaria, nel rispetto dei ruoli in situazioni di gioco e non</p> <p>• all’ acquisizione dell’abitudine a collaborare con i compagni per un fine comune</p>	<p>Attività finalizzate ;</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla presa di coscienza della propria identità. • All’ espressione e controllo emozioni e sentimenti • Al superamento della dimensione egocentrica nel rispetto delle proprie cose e di quelle altrui • All’ acquisizione della fiducia e sicurezza in sé stessi e negli altri <p>• all’ adattamento alle norme e alle regole della sezione e della vita comunitaria, nel rispetto dei ruoli in situazioni di gioco e non</p> <p>• all’ acquisizione dell’abitudine a collaborare con i compagni per un fine comune</p>

CITTADINANZA E COSTITUZIONE
Scuola primaria

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	CLASSE I	CLASSE II CLASSE III	CLASSE IV CLASSE V
<p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p>	<p>Attività finalizzate :</p> <ul style="list-style-type: none"> -alla presa di coscienza della propria identità; -all’uso delle buone maniere con i compagni, con gli insegnanti e con il personale scolastico. -Al rispetto delle regole condivise in classe e nella scuola -Alla consapevolezza dell’importanza di curare l’igiene personale per la propria salute e per i rapporti sociali. -all’assunzione di comportamenti congruenti nei diversi contesti 	<p>Attività finalizzate :</p> <ul style="list-style-type: none"> -al rispetto consapevole delle regole di convivenza; - alla maturazione del senso di appartenenza ad un gruppo classe; - all’ assunzione di comportamenti di rispetto e di tutela di beni pubblici, artistici e ambientali. 	<p>Attività finalizzate :</p> <ul style="list-style-type: none"> -all’ acquisizione consapevole dell’ essere titolare di diritti e soggetto a doveri; - all’ attenzione alle diverse culture e alla valorizzazione di principi fondamentali quali la libertà ,l’uguaglianza; -al riconoscimento e al rispetto dei beni artistici e ambientali a partire da quelli presenti nel territorio di appartenenza. -all’ apprendimento di comportamenti attenti all’utilizzo moderato delle risorse; - al superamento degli stereotipi di genere, in un’ottica di pari opportunità.

AREA STORICO – GEOGRAFICA

STORIA-CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Scuola Secondaria di primo grado

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p>	<p>Attività finalizzate :</p> <ul style="list-style-type: none"> -al riconoscimento dei bisogni dei cittadini e le risposte delle istituzioni : Enti locali e territoriali -all’ analisi del regolamento di Istituto -alla convivenza a scuola e alla partecipazione responsabile alla vita sociale in genere -alla comprensione a al funzionamento degli organi istituzionali locali e all’ individuazione degli strumenti di partecipazione 	<p>Attività finalizzate :</p> <ul style="list-style-type: none"> -all’esplicitazione di un comportamento consapevole e rispettoso dei diritti civili (alla parola e del rispetto dell’opinione altrui),sociali (all’accoglienza e del dovere della disponibilità verso l’altro),politici (a crescere in un clima - sereno e del dovere di rispettare le norme che regolano la convivenza) -alla comprensione e analisi di articoli o parti dei Documenti proposti; - alla comprensione dell’Organizzazione economica e politica,anche europea 	<p>Attività finalizzate :</p> <ul style="list-style-type: none"> -alla ricostruzione delle tappe storiche fondamentali che hanno portato alla Dichiarazione dei diritti · al riconoscimento dei casi di violazione dei diritti umani; -all’analisi e riconoscimento dei diversi organismi internazionali e di enti no profit -allo studio critico e consapevole della nostra Costituzione -alla conoscenza relativa all’essere cittadino attivo,sindacati e partiti collocati in scenari storico-ideologici.

Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione

Dlgs. 62/2017

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti docenti dei Consigli di Interclasse e di Classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva/all'esame di Stato, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente:

nella scuola primaria, i docenti possono deliberare l'ammissione alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e la valutazione inferiore a 6/10 verrà riportata sul documento di valutazione. I docenti possono, tuttavia, deliberare la non ammissione alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità, solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione nonché sulla base dei criteri definiti e approvati dal Collegio dei Docenti, inseriti nel presente documento;

nella scuola secondaria di primo grado l'ammissione alla classe successiva è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e la valutazione inferiore a 6/10 verrà riportata sul documento di valutazione. I docenti possono, tuttavia, deliberare la non ammissione con decisione assunta a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti – se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. E' prevista la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art.4, commi 6 e 9 *bis* del DPR n. 249/1998)

l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e si può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10, ma non potrà prescindere dalla presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 *bis* del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI

Pur in presenza dei succitati requisiti, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, il Consiglio di Classe può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione nonché tenuto conto dei criteri definiti e approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel presente documento, la non ammissione dell'alunno/a all'esame di Stato. I

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti – se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

- 📄 Per gli alunni ammessi all'Esame di Stato, il Consiglio di Classe attribuirà un voto di ammissione espresso in decimi sulla base del percorso scolastico triennale effettuato (media della valutazione finale dei tre anni) e in conformità con i criteri e le modalità definiti e approvati dal Collegio dei Docenti ed inseriti nel presente documento.

Criteri di non ammissione alla classe successiva - Scuola Primaria

Premesso che la non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare soprattutto (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti nonché il possesso di determinati prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla terza classe primaria alla quarta e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;
- quando siano stati adottati documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento, la valutazione inferiore a 6/10 verrà riportata sul documento di valutazione.

Criteri di non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato del Primo Ciclo - Scuola Secondaria di Primo Grado

Premesso che la non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare soprattutto (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti ed il possesso di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe

risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda classe della secondaria di primo grado alla terza classe e dalla terza classe all'esame di Stato propedeutico al Secondo Ciclo d'Istruzione);

Tenuto conto che:

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza e ponendo particolare attenzione:

- Alle situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- Alle condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità necessarie allo sviluppo delle competenze;
- All'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto della costanza dell'impegno, dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa, delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- all'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i Consigli di Classe in presenza di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento deliberano la non ammissione degli allievi alla classe successiva e/o all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo:

1. Risultati insufficienti (4/5) conseguiti in cinque o più discipline che evidenziano lacune nella preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva o l'espletamento positivo delle prove d'esame;
2. Complessiva insufficiente maturazione del processo educativo e formativo dell'alunno espressa attraverso un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche con particolare riferimento all'andamento delle attività di recupero eventualmente proposte;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,...);
- forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.
- miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza;
- continuo impegno dell'alunno per raggiungere gli obiettivi minimi;
- eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe frequentata